

S.I.B. Campania: recepite le richieste dei balneari

Grande vittoria della categoria dopo anni di sofferenze!

Conferenza stampa nel Palazzo comunale di Castelvoturno indetta dal Sindaco Dimitri Russo con i rappresentanti delle Associazioni degli imprenditori balneari S.I.B. Confcommercio e Assobalneari, presenti anche i consiglieri regionali Stefano Graziano e Maria Antonietta Ciaramella.

L'occasione è quella di illustrare una nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze che fa chiarezza su una battaglia decennale tra gli imprenditori balneari e il demanio su due principali tematiche: riduzione dei canoni demaniali e corretta applicazione dei valori OMI.

Salvatore Trinchillo, Vice presidente nazionale del S.I.B., **Marcello Giocondo**, Presidente S.I.B. Campania e **Vincenzo Santo**, Presidente S.I.B. Caserta, plaudono al Sindaco e ai Consiglieri regionali che hanno recepito le indicazioni pervenute da parte delle Associazioni sindacali.

Un'altra annotazione importante per la categoria è la riduzione dei canoni demaniali on caso di inquinamento pregresso.

Di seguito la nota illustrata.

Gentile Sindaco,

a seguito dell'incontro con il Sottosegretario De Micheli è stato richiesto al Demanio centrale un approfondimento sui problemi da lei segnalati nella documentazione condivisa.

Facendo seguito, quindi, a tale richiesta, l'Agenzia del Demanio ci ha rappresentato quanto segue:

con particolare riferimento alla questione del pagamento dei canoni e all'esatta

quantificazione degli stessi da parte del Comune, quest'ultimo ha richiesto canoni demaniali non conformi alla legge. Risulta, infatti, che in alcuni casi non sono stati applicati i valori OMI sebbene in presenza di opere inamovibili, come previsto dalla legge n. 296/2006. In altri casi, invece, gli stessi valori OMI sono stati applicati in assenza di manufatti inamovibili. E ciò, com'è noto, ha ingenerato il contenzioso che ha portato circa 22 concessionari a ricorrere al TAR. Confermando che l'incontro dello scorso 13 aprile è stato proficuo e all'insegna del spirito collaborativo, il Demanio confida nel fatto - che alla luce dei chiarimenti intercorsi sui criteri e le misure dei canoni da applicare - il Comune potrà annullare le richieste di pagamento emesse fino a questo momento e riconsegnare gli importi dovuti annullando i relativi procedimenti di revoca, ribadendo pertanto che la strada da percorrere è questa.

Per quanto attiene alla riduzione del 50% dei canoni concessori, in relazione al forte degrado e inquinamento del litorale, che incide sul turismo e sullo sfruttamento del litorale stesso. La richiesta si inquadra nelle previsioni di legge che consentono la riduzione del canone in presenza di distruzione totale o parziale dello stabilimento a seguito di calamità naturali che limitano lo sfruttamento del bene.

La questione è stata di recente esaminata per un caso analogo dal competente MIT. Egualmente in tale caso la richiesta di abbattimento era motivata dall'inquinamento delle acque e dal conseguente degrado ambientale.

Ebbene il suddetto Dicastero, ripercorrendo il quadro normativo di riferimento (Art 45 del codice della navigazione; decreto interministeriale 19 luglio 1989; all'articolo 1, comma 251 ,della legge 296/2006) ha chiarito che, nel caso di specie, si è in presenza di fenomeni di inquinamento e degrado che non incidono sulla utilizzazione del bene, ma si sostanziano in una limitazione del suo sfruttamento, in quanto si riduce l'afflusso turistico. Il MIT, nel ritenere la fattispecie rientrante nelle disposizioni di legge, ha individuato anche la procedura da seguire che si articola come segue:

- I concessionari, singolarmente o collettivamente, presentano istanza di riduzione del canone concessorio al Comune.
- La domanda dovrà essere circostanziata e recare ogni utile documento finalizzato a consentire all'amministrazione la valutazione dell'esistenza dei requisiti che giustificano il riconoscimento del beneficio richiesto, nonché misura durata e decorrenza delle riduzioni;
- Il Comune, ricevuta l'istanza, procederà ad avviare l'istruttoria acquisendo i pareri delle Amministrazioni competenti ad esprimere una propria valutazione sulla specifica vicenda;
- Ad esito della predetta istruttoria, il Comune esprimerà le proprie valutazioni e parere, trasmettendo il tutto alla Direzione Regionale dell'Agenzia del demanio territorialmente competente, affinché quest'ultima proceda alla verifica della congruità

della documentazione trasmessa e a quantificare la misura della riduzione, durata e decorrenza del beneficio da concedere a ciascun concessionario richiedente;

- La medesima Agenzia ritrasmette le risultanze delle proprie valutazioni all'Amministrazione Comunale;
- Il Comune trasmette al MIT gli esiti dell'istruttoria innanzi illustrata, previa acquisizione dell'accettazione di tali esiti da parte dei concessionari istanti;
- Il MIT provvede alla predisposizione del decreto interdirettoriale per il necessario concerto del Direttore dell'Agenzia del demanio. Tale decreto, acquisito il visto della Corte dei Conti sarà trasmesso al Comune e comunicato alla Capitaneria di Porto, alla Regione, all'Agenzia del demanio e ai concessionari interessati.

Alla luce del fatto che il Demanio stesso ripercorre l'iter tracciato dal MIT nella soprarichiamata nota, può considerarsi riconosciuta da parte del Demanio questa stessa procedura e pertanto potrà essere seguita e applicata anche dal Comune di Castel Volturno, analogamente a quanto ha fatto ed è stato riconosciuto al Comune di Pescara.